



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

S.ANTONIO

CTTD315003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.ANTONIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **Circ. 80** del **01/07/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Priorità desunte dal RAV
 - 7** Obiettivi formativi prioritari
- (art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 9** Aspetti generali
- 10** Traguardi attesi in uscita
- 14** Insegnamenti e quadri orario
- 18** Curricolo di Istituto
- 22** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 32** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 41** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 47** Valutazione degli apprendimenti
- 50** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 54** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 55** Modello organizzativo
- 59** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 60** Reti e Convenzioni attivate
- 64** Piano di formazione del personale docente



67 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto è costituita da alunni, con cittadinanza italiana e, in casi circoscritti, con doppia cittadinanza. Un numero consistente di alunni frequentanti è costituito da ragazzi motivati allo studio, culturalmente preparati ad affrontare la scuola secondaria di secondo grado, disponibili al dialogo educativo e aperti alla partecipazione didattica.

Un'altra parte della popolazione scolastica, invece, mostra un carente livello di motivazione nello studio, poiché, spesso, risente del contesto socio-economico generale in cui vive. Infatti, il contesto in cui l'Istituto opera manifesta un progressivo aumento di famiglie in situazione di disagio socio-economico; situazioni familiari con problemi relazionali, tali da incidere, alle volte, sul rendimento scolastico in ingresso.

Vincoli

Lo scenario in cui si opera è particolarmente influenzato dal crescente tasso di disoccupazione al quale si associa un'insufficiente presenza di spazi di aggregazione giovanile e di opportunità di sviluppo su larga scala, spesso legate esclusivamente a piccole imprese a conduzione familiare dedite all'artigianato, all'agricoltura, all'edilizia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Adrano è il Comune in cui ha sede l'Istituto; è uno dei paesi più grandi del Parco dell'Etna, il quinto in termini di popolazione della provincia di Catania. Esso deve la sua notorietà alla sua millenaria storia, alla posizione geografica essendo comune del Parco dell'Etna, da qualche anno dichiarato patrimonio dell'Unesco. Il Comune etneo è stato inserito dalla Regione Siciliana fra le località a vocazione turistica. Oltre alla presenza di diversi Istituti scolastici, figurano alcune Associazioni (Pro Loco, Oratori, Associazioni Onlus) e, per quanto riguarda l'aspetto imprenditoriale, sono presenti imprese del settore agricolo e artigianale.

Vincoli

Il territorio in cui opera l'Istituto presenta una carenza strutturale in termini di mobilità sostenibile e



di infrastrutture adeguate per agevolare gli studenti nelle interazioni sociali e culturali. L'Istituto accoglie diversi alunni pendolari che devono sostenere oneri finanziari non indifferenti per spostarsi con mezzi pubblici (autobus e metropolitana).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola ha un'unica sede ed è situata in pieno centro storico e, pertanto, facilmente raggiungibile dall'utenza e prossima alle stazioni di trasporto utilizzati dagli alunni pendolari. Ospita al suo interno laboratori di informatica e scienze e un'aula, fornita di LIM, fruita da alunni e docenti per momenti di formazione e approfondimento didattico. In tutte le aule dell'istituto può essere utilizzata la LIM grazie alla mobilità dello strumento e alla copertura di rete wifi con fibra.

Vincoli

Nella scuola non sono presenti la palestra (per ragioni di spazi) e la biblioteca, anche se annualmente vengono stipulate intese e convenzioni con Enti comunali, associativi e scolastici per fornire spazi adeguati agli alunni per lo svolgimento di attività culturali e didattiche come nel caso dell'insegnamento di Scienze Motorie.

Risorse professionali

Opportunità

Il personale della scuola, distinto in Legale rappresentante, Coordinatore delle attività didattiche, personale docente e personale ATA, come età media si stabilisce tra i 30 e i 40 anni. Una fetta ampia di personale docente a personale ATA esplica questo ruolo all'interno dell'istituto da un triennio. L'attuale Coordinatore delle attività didattiche ha assunto questa mansione nell'A.S. 2021/2022. Oltre ai requisiti di accesso per l'insegnamento, i Docenti sono in possesso di varie certificazioni linguistiche e informatiche, come pure alcuni del personale ATA sono in possesso di formazione su sicurezza e primo soccorso e certificazioni informatiche. La giovane età anagrafica del personale docente è garanzia di un percorso formativo-culturale in continua evoluzione e messo a disposizione dei discenti e allo stesso tempo è sinonimo di fruizione corretta e all'avanguardia delle nuove tecnologie che dovrebbero agevolare la didattica laboratoriale. Fra tutto il personale docente si denotano proficua collaborazione e confronto delle esperienze con le varie classi.



Vincoli

A seguito delle nuove normative relative al reclutamento di insegnanti (l. n. 107/2015 e Concorso TFA, etc.) sono state riscontrate difficoltà nella individuazione di docenti, abilitati nelle classi di concorso di insegnamento. In particolar modo, le maggiori criticità sono state riscontrate nel reclutamento di insegnanti delle discipline di Informatica e Lingue (Inglese e Francese).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Convenzione Biblioteca comunale Adrano	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Convenzione Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	5
	Aula Speciale con LIM	1



Risorse professionali

Docenti	18
Personale ATA	6

Approfondimento

Il personale della scuola, distinto in Legale rappresentante, Coordinatore delle attività didattiche, personale docente e personale ATA, come età media si stabilisce tra i 30 e i 40 anni. Una fetta ampia di personale docente a personale ATA esplica questo ruolo all'interno dell'istituto da almeno un triennio. Il Legale rappresentante ne è a capo da più di vent'anni. Tutti docenti sono in possesso di laurea. Quasi tutto il personale docente è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche. La giovane età anagrafica del personale docente è garanzia di un percorso formativo-culturale in continua evoluzione e messo a disposizione dei discenti e allo stesso tempo è sinonimo di fruizione corretta e all'avanguardia delle nuove tecnologie che dovrebbero agevolare la didattica laboratoriale. Fra tutto il personale docente si denotano proficua collaborazione e confronto delle esperienze con le varie classi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Una volta esaminati nel dettaglio i dati restituiti dall'Istituto Invalsi, l'Istituto si propone di stimolare tra gli alunni una maggiore partecipazione e una consapevolezza nello svolgimento delle prove INVALSI.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove IVALS uniformandoli al livello almeno della media regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

L'Istituto si impegna a implementare le attività, soprattutto progettuali, finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Creazione di adeguati documenti multimediali e non in grado di rilevare e rendicontare le attività svolte, i dati e le competenze acquisite dagli alunni, pareri, opinioni ed impressioni personali manifestati dagli alunni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento



Aspetti generali

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo:

l'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.ANTONIO

CTTD315003

Indirizzo di studio

- **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle



differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Approfondimento

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing sarà, altresì, posti nella condizione di:

- conoscere se stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità;



- risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale;
- possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti e ispirare i comportamenti individuali e sociali;
- concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico;
- decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta individuale;
- utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale;
- esprimersi in italiano, oralmente e per iscritto, con proprietà e attraverso schemi sintattici argomentativi, logici, espressivi;
- leggere e individuare nei testi i dati principali e le argomentazioni addotte;
- coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, musicale, letterario;
- possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, e saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;
- individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti;
- riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni;
- avere memoria del passato e riconoscerne nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: S.ANTONIO CTTD315003 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: S.ANTONIO CTTD315003 (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le finalità generali che persegue sono:

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore.
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica).
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche.

L'insegnamento della disciplina avviene in modo trasversale, per un totale di 33 ore curricolari in



tutte le classi del biennio e del triennio per ciascun anno scolastico, tenendo conto delle linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 e secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti. L'insegnamento è affidato al docente di Diritto di ciascuna classe, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe.

Allegati:

EDUCAZIONE CIVICA INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE.pdf



Curricolo di Istituto

S.ANTONIO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo esprime la sintesi delle scelte didattiche e operative indicate dai docenti nei curricula di disciplina e delinea il profilo dello studente al termine del primo e secondo biennio e del quinto anno di corso. Esso è stato strutturato seguendo le indicazioni del DM n. 139/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) prevede quattro assi culturali: l'Asse dei Linguaggi, l'Asse Matematico, l'Asse Scientifico-Tecnologico, l'Asse Storico-Sociale.

Nel Decreto sono definite le competenze da conseguire al termine del biennio, relative a quattro assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza: Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione, Orientamento e rafforzamento delle abilità di base.

Le aree dei curricula degli istituti tecnici, di istruzione generale e di indirizzo hanno diverse finalità: le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Allegato:

CURRICOLO ISTITUTO.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

Gli istituti tecnici, dopo il diploma, offrono un'ampia possibilità di intraprendere subito un percorso professionale. Per tale ragione è auspicabile che gli studenti imparino il prima possibile a rielaborare i saperi che la scuola è riuscita a trasmettere loro attraverso lo studio delle discipline, arricchendole e integrandole di esperienze che li rendano capaci di confrontarsi, con crescente autonomia, con le richieste provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, per mettere in relazione questi dati e le aspirazioni personali.

Ci si prefigge l'obiettivo di valorizzare quanto possibile il metodo scientifico e il sapere tecnologico che abitano al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione in quanto valori indispensabili per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. Per tale ragione il corpo docente lavora sinergicamente per l'attuazione del seguente curricolo di studio:



COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE:

La competenza si basa sulla capacità di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. La proposta di percorsi di approfondimento da effettuare in laboratorio, con l'utilizzo di schede guida e di internet, può favorire l'acquisizione della competenza. Il possesso della stessa sarà testimoniato dal grado di comprensione delle tematiche trattate.

2. PROGETTARE:

Competenza basata sul possesso della capacità di progettare percorsi risolutivi strutturati in tappe.

3. RISOLVERE PROBLEMI:

La competenza si basa sulle capacità di individuare le strategie di risoluzione del problema e di definire i passi necessari, di formulare un'ipotesi di soluzione e di verificarne la correttezza. La testimonianza del possesso di questa competenza proviene dall'efficacia delle strategie adottate e delle soluzioni individuate in problemi del tipo utilizzato nelle prove OCSE PISA e INVALSI.

4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistematica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

La competenza consiste nell'analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico; favorire il lavoro autonomo, efficace e funzionale: risolvere problemi ed individuare collegamenti e relazioni; comprendere il linguaggio specifico delle diverse discipline; sviluppare, attraverso l'individuazione dei nuclei tematici e concettuali, la capacità di compiere adeguate operazioni di analisi, di sintesi e di interpretazione, relativamente a qualsiasi tipo di testo; usare correttamente il libro di testo; prendere appunti; pianificare il proprio lavoro; utilizzare in maniera corretta e funzionale, alle diverse situazioni comunicative, lo strumento linguistico, attraverso la produzione di testi orali e scritti chiari e coerenti; sviluppare le capacità logico-deduttive di osservazione e di estrapolazione,



saper organizzare le informazioni e ricercarne le fonti; sviluppare le capacità critiche, oltre che di analisi, rispetto a qualsiasi situazione complessa; saper argomentare e compiere adeguati collegamenti; risolvere problemi, anche complessi, attraverso le diverse fasi di riconoscimento, analisi, applicazione, verifica e comunicazione.

COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

COMUNICARE:

La competenza si collega alla capacità di usare un linguaggio appropriato nella dimostrazione di teoremi e l'utilizzo di algoritmi e schemi concettuali.

COLLABORARE E PARTECIPARE :

Competenza che riguarda la capacità di apprendere e di realizzare obiettivi arrivando a decisioni condivise all'interno di un contesto che impegna gli alunni in lavori di gruppo (apprendimento cooperativo)

COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

Agire in modo autonomo e responsabile

Rispettare gli impegni e i tempi nel lavoro individuale e di gruppo;

Rispettare norme, regolamenti e statuti;

Rispettare il patrimonio della scuola;



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● La tua visione di impresa (macro progetto)

Il PCTO rappresenta una metodologia propria di una "scuola nuova", non più centrata sulle conoscenze disciplinari ma sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo la responsabilità della vita adulta.

Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, e attività esterne sotto forma di visite, ricerche, compiti reali. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. L'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde.

L'alternanza è un'innovazione storica per l'impianto formativo della scuola italiana, perché punta ad aprire le porte delle scuole alle esperienze e alle competenze che si formano fuori dall'aula, unendo sapere e saper fare e si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali.

In particolare l'esperienza di PCTO si inserisce nel percorso curriculare con lo scopo di:

- Fornire agli studenti strumenti di orientamento scolastico e professionale;
- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;



- Prevenire la dispersione scolastica favorendo il successo formativo;
- Stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale;
- Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- Promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole;
- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio;
- Sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo);
- Rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico;
- Rafforzare le competenze chiave europee, competenze sociali, civiche e di cittadinanza;
- Sviluppo dell'educazione finanziaria.

Il gruppo di lavoro, in sede di dipartimento, sulla scorta di ciò, ha ideato un macro progetto di PCTO dal titolo "LA TUA VISIONE DI IMPRESA" con il quale ogni classe (III, IV, V) può dar vita ad una gara di idee imprenditoriali, il cui scopo è quello di aiutare gli studenti ad acquisire cultura d'impresa sostenibile - con un avvicinamento al mondo dell'azienda - oltre a sviluppare una serie di soft skills sempre più utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ed il percorso di cittadini responsabili. La missione generale dell'istruzione e della formazione comprende, infatti, obiettivi come la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto imprenditoriale, fondati su uno spirito attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera.

Il percorso di PCTO rappresenta il metodo più efficace di avvio al mondo del lavoro e prevede un momento di formazione con moduli fruibili:



- a) On line su siti indicati dai docenti;
- b) Lezioni live anche con la partecipazione di esperti su come creare un Business Plan che supporti lo sviluppo dell'idea imprenditoriale e convinca i finanziatori ad investire;
- c) Webinar tenuti da responsabili di aziende d) Lezioni frontali, seminari, e, ove le condizioni lo permettano, attività laboratoriali e cooperative learning;

Dopo il periodo di formazione, agli studenti verrà chiesto di sviluppare la propria idea di impresa e di rappresentarla mediante un lavoro tramite il software Power Point. Scopo del progetto è quello di promuovere e potenziare negli studenti molteplici competenze sia tecniche che trasversali e ridurre il numero di abbandoni mediante una didattica innovativa laboratoriale in cui gli studenti sono parte attiva dell'attività progettuale. I

OBIETTIVI GENERALI Realizzare un'immediata relazione tra le conoscenze acquisite nel corso di studi e le loro applicazioni concrete, fondata su una modalità di apprendimento, in base alla quale il pensare, il sapere e il saper fare costituiscono il pilastro di tutto il processo di apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI □ Acquisire esperienza pratica; □ Sviluppare le competenze trasversali; □ Acquisire una cultura aziendale; □ Sviluppare l'imprenditorialità individuale; □ Individualizzare il processo formativo; □ Decidere ed assumere delle responsabilità;

OBIETTIVI DIDATTICI Sotto il profilo didattico l'obiettivo principale della simulazione di impresa è quello di unire il sapere al saper fare, consentendo agli allievi di utilizzare, in un ambiente che riproduce esattamente l'organizzazione di un'impresa mercantile, industriale o di servizi, le conoscenze acquisite nel corso degli studi. Nell'impresa simulata il lavoro è essenziale per sperimentare le conoscenze acquisite e allo stesso tempo è generatore di nuove conoscenze e competenze.

GLI OBIETTIVI DELLA SIMULAZIONE DI IMPRESA □ Individualizzazione del percorso formativo; □ Aumento della base motivazionale di ogni allievo; □ Innovazione nella formazione e nell'apprendimento; □ Educazione alla neo-imprenditoria e rapporto con il mondo del lavoro;

FASI DEL PROGETTO

Fase A – Sensibilizzazione ed orientamento. Questa fase ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni alla cultura imprenditoriale ed alla conoscenza ed analisi del territorio attraverso iniziative congiunte tra studenti, docenti ed esperti del settore



Fase B - Progettazione formativa e realizzazione dell'impresa simulata; Questa fase ha l'obiettivo di promuovere l'operatività dell'impresa ideata, simulando le operazioni sul territorio con altri attori economici

Fase C -Monitoraggio ed Attestazione del Percorso Questa fase finale ha l'obiettivo di analizzare le esperienze realizzate nella scuola, sia per gli effetti prodotti sui giovani (arricchimento culturale e professionale del percorso formativo) che per l'inserimento nel mercato del lavoro. Tutte le attività si realizzeranno all'interno dei percorsi curriculari cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita. Ogni docente avrà cura di fornire allo studente materiale integrativo (sia esso video o testo) relativo agli argomenti trattati.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Alla scuola compete la valutazione in itinere. Questionari, report, test di verifica, griglie di



osservazione, etc. consentiranno di valutare le fasi del processo di apprendimento sviluppato in situazioni di simulazione e/o in contesti lavorativi reali; ai ragazzi è richiesta una valutazione dell'esperienza in termini di auto-percezione delle proprie competenze disciplinari e trasversali. I principali strumenti di valutazione saranno:

1. Le prove esperte;
2. Le schede di osservazione;
3. I diari di bordo:

La valutazione ha lo scopo di verificare se lo studente ha conseguito le seguenti competenze:

Competenze di base: conoscenza dell'organizzazione e delle sue funzioni; conoscenza delle regole, strutture e ruoli; conoscenza del settore e della posizione dell'azienda nel mercato.

Competenze tecnico professionali: integrazione dei saperi teorici e loro contestualizzazione; abilità operative, metodologie di lavoro specifiche.

Competenze trasversali: responsabilizzazione rispetto al compito e al successo dell'organizzazione, capacità di relazionarsi, coordinarsi con altri, cooperare nei gruppi di lavoro, sviluppare capacità diagnostiche e impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse e alle tecniche a disposizione.

Capacità di autovalutazione delle capacità di stare dentro le regole lavorative, autovalutazione delle scelte e delle proprie capacità; valutazione delle aspettative, dell'organizzazione delle strutture lavorative.

● Etna Sicily Experience

Nell'ambito del macro progetto "La tua visione di impresa" per l'ultimo anno di corso si è dato vita al progetto "ETNA SICILY EXPERIENCE" con lo scopo di rendere gli studenti protagonisti del proprio processo di apprendimento, sviluppando in loro coinvolgimento e motivazione al fine di esprimere liberamente le proprie vocazioni, attitudini e potenzialità per compiere scelte più consapevoli.

Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare, ove possibile, anche una stretta collaborazione tra l'istituzione scolastica e una o più realtà del territorio in cui opera, al fine di attuare processi di



simulazione aziendale e facilitare l'utilizzazione di metodologie per la definizione di una didattica basata sulla sperimentazione di una progettazione integrata con realtà aziendali locali. L'idea è semplice: simulare un'attività conducendo un'impresa virtuale come fosse un'impresa vera. Sulla scorta di ciò la classe deve creare l'impresa simulata "ETNA SICILY EXPERIENCE".

Il percorso è stato ideato e articolato nei termini che seguono:

1^ Step attività di pratica in aula:

Gli alunni, attraverso un lavoro di gruppo, devono dare vita ad un HUB TURISTICO. Tale idea presuppone l'ideazione di un bilancio sociale delle realtà territoriali che possono essere selezionati dall'HUB. Gli alunni, coadiuvati dal docente di economia aziendale e di diritto, facendo anche tesoro del tema "la cultura della sostenibilità ambientale di impresa" hanno quindi immaginato di costituire una società a responsabilità limitata denominata "ETNA SICILY EXPERIENCE". La mission aziendale consiste nel creare sul territorio del Parco dell'Etna il primo HUB turistico il cui compito è quello di creare, per il tramite di apposite convenzioni e/o accordi, una rete con operatori economici, di differenti settori, per offrire al turista un'esperienza unica e di qualità. L'HUB, infatti, avvalendosi della risorsa interna del "programmatore di turismo sostenibile e responsabile" avrebbe il delicato compito di ideare differenti percorsi turistici curandone l'attuazione mediante la selezione delle eccellenze che a vario titolo insistono sul territorio del Parco dell'ETNA. Tra le realtà imprenditoriali e non, ritroviamo:

- Operatori di servizi alberghieri e di ristorazione
- Operatori di servizi di trasporto
- Produttori agricoli e vitivinicoli
- Produttori di specialità tipiche siciliane
- Esperti di Antichi mestieri (N' trizzaturi, ricamatrice, lavannera, etc)
- Artigiani della pietra lavica
- Guide turistiche specializzate
- Proloco

2^ Step attività pratica in aula e esterna

- Redazione del business plan



- Analisi di bilancio elaborata dagli stakeholders
- Attività di marketing e di digital marketing
- L'ente pubblico per il territorio
- Visita aziendale presso produttori agricoli
- Seminario presso il GAL ETNA
- Seminario e visita dell'Ente Parco dell'Etna

Nel corso della visita che gli studenti effettueranno presso l'ENTE PARCO DELL'ETNA avranno conoscenza dell'iniziativa portata avanti dall'Ente Parco di dare vita al marchio "Parco dell'Etna". L'obiettivo che si intende perseguire, attraverso il marchio, è quello di incentivare gli operatori economici che a vario titolo producono beni e/o erogano servizi nelle aree del Parco dell'Etna a munirsi del marchio, previa osservanza e attuazione delle regole contenute all'interno di un disciplinare, redatto dal dipartimento di Giurisprudenza di Catania. La scelta dell'operatore avrebbe una duplice finalità: da un lato si approprierebbe di un brand con ricadute positive sull'immagine della propria impresa e/o attività, dall'altro attuerebbe dei processi virtuosi nella gestione aziendale con effetti benefici anche sull'attuazione di quel concetto di sostenibilità troppo spesso evocato solo a parole.

Il perfezionamento del marchio potrà costituire un ottimo spunto per l'HUB TURISTICO che risulterà avvantaggiato nella scelta dei partners.

Gli studenti compresi tutti gli aspetti salienti trattati nel corso delle visite daranno vita ad una loro idea di impresa che vorrà ottenere il marchio e entrare a far parte del circuito dell'HUB Turistico.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti



- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Le procedure di verifica e i criteri sulla base dei quali viene effettuata la valutazione del tutor sono esplicitati nelle schede progettuali dei percorsi e gli esiti sono valutati con modalità strutturate e strumenti ricorrenti (ad es. le prove esperte, le schede di osservazione, i diari di bordo) che vengono adattati al percorso svolto. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione delle competenze attraverso la quale il tutor formativo esterno, se previsto, o il docente interno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». Detta valutazione, trattandosi di alunni dell'ultimo anno, ha una ricaduta sul comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico. Le attività di alternanza contribuiscono per le medie inferiori a quelle citate ad aumentare il punteggio della fascia di appartenenza.

● Il mondo del lavoro tra diritti e sicurezza

Il progetto è strutturato in una fase teorica e in una fase pratica.

La prima consta di 20 ore equamente distribuite tra le diverse discipline coinvolte nella trasmissione dei saperi necessari per la piena comprensione del mondo del lavoro, dei suoi diritti, doveri e soprattutto del tema sulla sicurezza da cui deve essere connotato l'ambiente lavorativo.

Ci saranno pertanto approfondimenti nelle seguenti discipline: Diritto ed economia politica; Economia aziendale, Lingue Inglese e francese, informatica e scienze Motorie. Inoltre gli



studenti assisteranno anche a webinar organizzati dall'INAIL e/o da altri enti autorevoli sulla sensibilizzazione dell'importanza del contrasto e della riduzione delle bad - practices che possono aumentare il rischio di infortuni sul lavoro.

La seconda fase, di 30 ore, è costituita dall'attività pratica che, previa convenzione con sindacati locali, gli studenti delle classi del secondo biennio effettueranno presso le sedi dei sindacati presenti sul territorio. Nel corso dell'attività apprenderanno le dinamiche organizzative della struttura nonché le principali attività di assistenza garantite al loro interno.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Le procedure di verifica e i criteri sulla base dei quali viene effettuata la valutazione del tutor sono esplicitati nelle schede progettuali dei percorsi e gli esiti sono valutati con modalità strutturate e strumenti ricorrenti (ad es. le prove esperte, le schede di osservazione, i diari di bordo) che vengono adattati al percorso svolto. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione delle competenze attraverso la quale il tutor formativo esterno, se



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

previsto, o il docente interno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi».



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CLIL

La riforma della scuola secondaria di secondo grado, con riferimento all'art. 6 comma 2 del D.P.R. n. 89/2010, introduce nei Licei e negli istituti tecnici l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. Questa metodologia propone un approccio innovativo all'insegnamento, permette un'educazione interculturale del sapere, favorisce un'attività didattica centrata sull'alunno, stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera, migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione della lingua orale, diversifica i metodi e le pratiche in classe, aumenta la motivazione degli alunni e la fiducia sia nelle lingue sia nelle materia non linguistica appresa, sviluppa abilità di comunicazione interculturale, accresce interessi e una mentalità multi linguistica. Ogni anno scolastico la materia scelta è stato il diritto e il progetto viene svolto in classe con la presenza del docente della disciplina non linguistica scelta insieme al docente di lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Gli obiettivi generali di tale metodologia sono: 1. lo sviluppo di una conoscenza e una visione di base interculturale del sapere; 2. lo sviluppo di competenze trasversali; 3. l'acquisizione di nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento della competenza comunicativa con gli alunni; 4. l'accrescimento della motivazione all'apprendimento grazie all'utilizzo della lingua straniera in contesti diversi da quelli normalmente utilizzati dagli studenti. Tra gli obiettivi specifici si citano quelli socioeconomici che mettono l'alunno in condizione di prepararlo a una futura vita



lavorativa attraverso l'acquisizione di un linguaggio specifico in riferimento al corso di studi frequentato e quelli socioculturali che portano gli alunni alla riflessione sull'importanza del rispetto e della tolleranza nei confronti di altre culture

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Corso Operatore socio assistenziale

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto S. Antonio è accreditato dalla Regione siciliana ad attivare corsi autofinanziati per il profilo di Operatore Socio-Assistenziale. L'Operatore Socio-Assistenziale è un operatore che, in possesso di adeguata preparazione culturale e professionale, svolge la sua attività prevalentemente nell'assistenza diretta e di cura dell'ambiente di vita, sia a domicilio dell'utente che nelle strutture di cura residenziali. Opera in collegamento con i servizi e con le risorse sociali al fine di favorire l'autonomia personale dell'utente nel rispetto della sua autodeterminazione. E' in grado di affrontare situazioni di bisogno particolari mediante assistenza capillarizzata sul territorio, evitando da una parte, disagi alle persone in stato di bisogno e alle loro famiglie e, dall'altra, il sovraffollamento e l'uso improprio delle strutture sanitarie e ospedaliere. Svolge la sua attività in strutture pubbliche e private e/o convenzionate, in maniera organizzata in cooperative sociali o in modo autonomo. L'Operatore Socio-Assistenziale conosce: - la legislazione nazionale e regionale sull'assistenza sociale - il contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro - le nozioni di pronto intervento - la rete dei servizi territoriali e figure professionali coinvolte nella cura dell'anziano - l'organizzazione dei servizi socio assistenziali - i diritti e doveri della persona assistita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le funzioni e l'attività dell'OSA: Le funzioni individuate dai provvedimenti legislativi sono quelle di: - Assistenza diretta e aiuto domestico-alberghiere - Intervento igienico-sanitario e di carattere sociale - Supporto gestionale, organizzativo e formativo Le competenze dell'OSA si possono distinguere in: - Competenze di tipo tecnico specifico: l'OSA conosce le norme di primo soccorso e pronto intervento, elementi di igiene, tecniche domestico alberghiere, metodologie di trasporto e mobilità degli utenti; - Competenze di tipo intellettuale: l'OSA conosce le principali tipologie d'utenti e le problematiche connesse; - Competenze di tipo morale: l'OSA secondo i criteri dell'etica professionale sa interagire con l'équipe e con l'utente. Competenze trasversali L'operatore socio assistenziale è in grado di: - ascoltare - utilizzare la comunicazione nella relazione di aiuto - riconoscere e utilizzare sistemi di comunicazione e di relazione appropriati - decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo - valutare periodicamente i risultati ottenuti Competenze tecnico-professionali L'operatore socio assistenziale è in grado di: - analizzare i bisogni e le situazioni di rischio dell'assistito - analizzare le risorse attivabili - svolgere attività di gestione domestica finalizzata al governo della casa in senso lato (pulizia stanze, ventilazione, illuminazione, cura degli arredi ed attrezzi necessari alla pulizia del soggetto) - svolgere attività volta all'igiene del soggetto - realizzare interventi tesi a favorire l'autosufficienza del soggetto nell'attività giornaliera - informare l'assistito rispetto al funzionamento dei servizi sociali e leggi vigenti in materia - eseguire correttamente le pratiche per l'alzata - applicare le tecniche per facilitare la deambulazione di utenti di diverso grado di inabilità - applicare le tecniche per l'assunzione di posture corrette - applicare le tecniche per supportare l'utente nell'assunzione dei cibi - sostenere, mantenere o ripristinare l'integrazione sociale dell'assistito Durata e materie del



corso osa: I corsi hanno una durata di 900 ore, da svolgere in lezioni teorico – pratiche in aula e successivamente di stage. Requisiti d'ingresso - compimento del 18° anno di età - Scuola media inferiore

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Corso di assistente all' autonomia e comunicazione

Il corso professionale per Assistente all'autonomia intende formare una figura innovativa all'interno dell'istituzione scolastica, volta a un'assistenza specialistica e qualificata nei confronti degli studenti con disabilità fisica, psichica o sensoriale, la cui gravità o limitazione di autonomia determini la necessità di un'assistenza per un regolare apprendimento delle nozioni scolastiche. Tale profilo nasce in riferimento al secondo comma dell'articolo 42 del DPR 616/77 ("Assistenza ai minorati psico-fisici") nonché dall'articolo 13, comma 3 della Legge 104/92 ("Obbligo per gli enti locali di fornire assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale agli alunni con handicap fisici e sensoriali") e trova collocazione principalmente all'interno delle strutture scolastiche. Il corso per Assistente all'autonomia prevede: - conoscenze di base circa la natura e le caratteristiche dei deficit psicosensoriali; - conoscenze della Lingua Italiana dei Segni e della LIS tattile; - conoscenze di base del metodo Braille; - conoscenze riguardanti le principali dimensioni della crescita e dello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale nonché dell'evoluzione e funzionamento del sistema percettivo-motorio

Risultati attesi

Al termine dell'iter formativo l'allievo sarà in grado di: - fornire strategie e strumenti che portino il soggetto disabile all'autonomia; - analizzare il contesto personale di vita dell'alunno; -



realizzare la progettazione educativa; - collaborare con gli altri operatori di riferimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Offerta universitaria

L'Istituto S. Antonio ha ottenuto l'accreditamento da parte dell'Università telematica Pegaso. Dal gennaio 2019 è stato attivato lo sportello informativo per orientare lo studente verso il percorso di studi più consono alle proprie inclinazioni e assisterlo nelle procedure amministrative con l'Università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'attività di orientamento che viene svolto all'interno dell'istituto, quando opera come ecp dell'Università Telematica Pegaso, si prefigge non solo l'obiettivo di indirizzare lo studente a preferire l'ateneo rappresentato ma anche di guidarlo nella scelta del corso di laurea che meglio si attaglia al proprio curriculum e alle proprie inclinazioni. L'attività di orientamento che viene svolta dal referente va oltre l'illustrazione dei soli CDL presenti nell'offerta formativa Pegaso. Così operando lo studente sarà ampiamente informato e ciò anche in relazione agli sbocchi professionali legati ai percorsi universitari prospettati.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CORSO PER OPERATORE SOCIO SANITARIO 1000 ORE

Il corso, realizzato in convenzione con l'Associazione OMNIA EDUCATION, si prefigge l'obiettivo di erogare formazione di qualità per la preparazione di operatori socio sanitari da impiegare nelle strutture sanitarie pubbliche e private. Trattasi di figura professionale molto richiesta e con buone probabilità di un rapido accesso nel mondo del lavoro. La frequenza al corso, inoltre, garantisce il conseguimento sia dell'attestato di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro sia il conseguimento dell'attestato di BLSD.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Prevedere nell'offerta formativa anche tali tipi di corsi consente di garantire allo studente un ampio spettro di soluzioni formative che, sia pur non in piena continuità con il percorso di studi, si rivelano una ottima possibilità per un più facile inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, va considerato che il soggetto che acquisisce tale qualifica può anche avviare un'attività sanitaria privata che, in quanto tale, ha natura commerciale. Il corsista in possesso del titolo di studio



AFM sarà più agevolato nella comprensione delle azioni da porre in essere per l'avvio di tale attività.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

L'istituto ha deciso di avviare il processo di accreditamento curato da AGENAS per divenire provider ECM e erogare corsi di formazione in ambito sanitario.

● Rilascio certificazione PEKIT

L'istituto è in fase di accreditamento per il rilascio di certificazioni PEKIT. Nelle more del perfezionamento della procedura il servizio formativo viene garantito in convenzione con l'associazione OMNIA EDUCATION. La certificazione si consegue al termine della frequenza di un breve corso on line che può essere integrato da altra formazione in presenza, organizzata direttamente dall'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consentire allo studente di conseguire la certificazione PEKIT vuol dire garantire allo stesso la possibilità di potenziare il proprio curriculum. Il possesso di competenze informatiche certificate è un requisito indefettibile per l'accesso al mondo del lavoro.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Approfondimento

Il corso è rivolto sia agli studenti dell'istituto sia agli studenti esterni alla scuola.

● **Corso per addetto amministrativo segretariale**

L'Addetto amministrativo segretariale è una figura professionale con mansioni esecutive in grado di eseguire, anche con strumenti informatici, compiti legati alle attività di segreteria e di front office, relazionandosi con gli altri uffici del proprio contesto lavorativo e con l'esterno. Opera su procedure ordinarie predeterminate e, nell'ambito delle proprie mansioni, agisce con un discreto livello di autonomia e di controllo del proprio lavoro. L'Addetto amministrativo segretariale, utilizzando gli strumenti e le attrezzature di segreteria di uso corrente, si occupa in



particolare di gestire i flussi informativi, utilizzare tecniche di comunicazione, elaborare e archiviare lettere commerciali, modulistica di segreteria e semplici documenti amministrativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Al termine delle attività il corsista saprà: Riconoscere il contesto organizzativo di riferimento Interpretare le richieste dell'interlocutore Interagire nelle fasi di comunicazione verbale, telefonica, telematica, riferite al processo di accoglienza Predisporre la corrispondenza commerciale Individuare tecniche per la raccolta, classificazione, archiviazione delle informazioni e dei documenti Riconoscere i processi e le procedure del contesto lavorativo Riconoscere i fatti di gestione Identificare i principali documenti amministrativi Adottare procedure manuali ed informatizzate per la redazione di documenti amministrativi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La sostenibile leggerezza dell'impresa sociale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Al termine delle attività lo studente avrà acquisito le seguenti abilità:

- Promuovere la cultura della sostenibilità nel suo più ampio concetto;
- Sviluppare conoscenze disciplinari e competenze personali;
- Comprendere le problematiche naturali e sociali dell'ambiente in cui vive;



- Consapevolezza che è possibile rispettare, conservare e migliorare l'ambiente e il territorio anche facendo impresa;
- Riflettere sul valore delle risorse naturali, come bene comune e come diritto universale, per stimolare nella scuola e nella famiglia comportamenti di consumo attento e responsabili;
- Formulare idee imprenditoriali green;
- Valorizzare e prendersi cura del proprio territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



La missione generale dell'istruzione e della formazione comprende obiettivi come la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto imprenditoriale, fondati su uno spirito attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera. Lo sviluppo sostenibile impone di soddisfare i bisogni fondamentali di tutti utilizzando convenientemente le limitate risorse del territorio ed estendendo ad ogni generazione la possibilità di realizzare le proprie aspirazioni nel corso di una vita migliore. Il concetto di sostenibilità è entrato a far parte dell'economia e dell'impresa. Sostenibilità d'impresa significa che ogni azienda deve tener conto degli impatti ambientali, sociali ed economici che si generano dalle proprie attività; sostenibilità vuol dire essere consapevoli che ogni scelta presa per soddisfare un'esigenza presente comporta degli effetti nel futuro; essere consapevoli che si deve tenere conto dell'ambiente e del prossimo in ogni azione è l'unica via che conduce verso uno sviluppo sostenibile ambientale e sociale. L'impresa deve essere in grado di coniugare il perseguimento del profitto con l'interesse della collettività a una più alta qualità della vita. Il bilancio sociale rappresenta un valido strumento per comunicare dati quantitativi e qualitativi sulle numerose attività svolte dall'impresa in relazione alle finalità sociali assunte consapevolmente nelle proprie iniziative. L'impresa, nel perseguire il profitto, produce anche benessere collettivo in termini di occupazione di lavoratori e di produzione di beni e servizi; nello stesso tempo può talvolta provocare un effetto ambientale negativo e, in certi casi, avere comportamenti non accettabili, quali il mancato rispetto delle condizioni di sicurezza sul lavoro, lo sfruttamento del lavoro minorile, la corruzione. La pressione esercitata dagli interlocutori dell'impresa, sempre più consapevoli dei loro diritti, l'affermazione nella società civile di valori come la tutela dell'ambiente e della salute, la centralità della persona, la qualità della vita impongono di affiancare, all'ottenimento del profitto, anche il soddisfacimento delle legittime aspettative di tutti gli stakeholder che possono direttamente o indirettamente influenzare i risultati aziendali. Ne deriva l'esigenza per il management di attuare una strategia della comunicazione che evidenzi la missione dell'impresa, il suo orientamento valoriale, l'assunzione consapevole della responsabilità sociale.

Poiché' i giovani sono la principale risorsa per la crescita economica e sociale del territorio, è fondamentale sensibilizzarli trasmettendo loro la cultura dello sviluppo sostenibile.



L'attività, rivolta agli studenti dell'ultimo anno, prevede il coinvolgimento delle seguenti discipline:

1) Diritto

Il diritto internazionale ambientale;

Ambiente e Costituzione. Studio ragionato dell'art. 9 Cost. e 41 Cost. e loro riforma;

Gli enti locali per l'Ambiente. Nuove sfide per il decentramento amministrativo;

2) Economia politica:

Il ruolo del fallimento di mercato nell'economia dell'ambiente;

Le ZEA (Zone economiche ambientali) nella Legge di Bilancio per il 2023

3) Lingua inglese

"The 2030 Agenda for sustainable Development , The 17 sustainable development goals of the United Nations"

The NextGenerationEU

4) Lingua francese

L'organisation des nations unies : en faveur du développement durable;

5) Italiano

Vantaggi e svantaggi sull'impatto ambientale dalla seconda rivoluzione industriale ad oggi;

La devastante epidemia della febbre spagnola dal 1918 al 1920

6) Matematica e informatica

Indagine condotta sulle aziende italiane con 50 e più addetti orientate allo sviluppo sostenibile e all'attenzione all'ambiente naturale e sociale;

Osservazione delle performance economiche delle imprese che sviluppano modelli di business orientati allo sviluppo sostenibile



7) Economia aziendale

Studio di un caso aziendale: la Barilla; visione dello spot pubblicitario e analisi del caso in modalità flipped classroom;

La cultura dello sviluppo sostenibile nelle aziende e le ripercussioni sui processi aziendali e informativi;

Il bilancio sociale e sua importanza per l'azienda e per il pianeta;

Il Marketing e la sfida ambientale;

Il cibo e la sostenibilità ambientale;

8) Scienze motorie :

Attività motoria e i suoi benefici;

Analisi dei risultati dello studio condotto dall'American College of Sports Medicine sui benefici dell'attività fisica sulla produttività e sulla capacità di ottimizzare i tempi dei lavoratori.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Sviluppato in ambito curricolare



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

S.ANTONIO - CTTD315003

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio basilare richiamato dall'art. 1 D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009.

La stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione è del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: "Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275." A sua volta il piano dell'offerta formativa "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale [...]" (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2009).

L'art. 1 co. 6 del d.lgs n. 62 del 13.04.2017 recita: "l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si verificano i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione intermedio e finale per ogni alunno si devono prendere in esame:

- Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo
- I progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;



- I risultati delle prove di verifica
- Il livello di competenze di educazione civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

La valutazione viene operata secondo le griglie fissate dal presente PTOF dell'istituto, redatte sulla scorta delle direttive ministeriali

Allegato:

Griglia di valutazione generale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda allegato.

Allegato:

Griglia di valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda allegato.

Allegato:

Griglia di valutazione condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Si veda allegato.

Allegato:

Criteria ammissione classe successiva.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si veda allegato.

Allegato:

Criteria ammissione esame di stato.pdf

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Si veda allegato.

Allegato:

Criteria attribuzione credito scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'istituto scolastico e' predisposto per l'accoglienza di alunni diversamente abili e adotta ogni anno il Piano annuale di Inclusione.

Punti di debolezza

La scuola non e' posta nelle condizioni di valutarsi adeguatamente in quest'ambito, in quanto a oggi non vi sono state iscrizioni di alunni disabili ne' di alunni con bisogni educativi speciali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Dal primo al quinto anno vi sono alunni che mostrano difficolta' di apprendimento o che non sono ancora nel pieno possesso delle competenze di base. Questo accade soprattutto perche' il percorso di studi del secondo ciclo degli alunni che frequentano la nostra scuola risulta formato da frequenti cambi di indirizzo. Ciononostante, l'Istituto si pone l'obiettivo di garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialita' e personalita', le competenze sociali e culturali. Per tale motivo il docente formula le ore didattiche coinvolgendo gli alunni in lavori di gruppo, letture guidate e condivise, studio delle lezioni in aula. La scuola monitora e valuta i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta' nel periodo successivo al 1° quadrimestre, quando si effettuano corsi di recupero e spesso il fermo didattico e successiva verifica del recupero del debito scolastico. Lo stesso monitoraggio viene eseguito allo scrutinio finale.



Punti di debolezza

I corsi di recupero organizzati dalla scuola sono quasi sempre disertati anche se rimane positivo l'esito delle prove somministrate agli alunni atte a verificare il superamento del debito scolastico.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In virtù del DPR 122/2009, per poter essere valutato a fine anno, l'allievo dovrà aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale e solo in casi eccezionali il Collegio dei docenti potrà derogare da questo tetto minimo di frequenza. La valutazione, trasparente e tempestiva, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo, e concorre all'autovalutazione dell'allievo, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione tiene conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, delle continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite, e non si risolve quindi nella media matematica delle prove di verifica. La valutazione non è un atto unilaterale del singolo docente ma il risultato della condivisione stabilita dal consiglio di classe. I Dipartimenti stabiliscono i livelli della scala delle valutazioni e delle verifiche in relazione alle competenze e alle conoscenze richieste. Le verifiche scritte e orali sono valutate sulla base di griglie di valutazione predisposte dai Dipartimenti. La valutazione si basa sui seguenti elementi opportunamente combinati: • raggiungimento dei principali obiettivi formativi ed educativi opportunamente graduati secondo la classe frequentata, tenendo conto anche di quanto stabilito nel PTOF e nella programmazione didattica iniziale; • raggiungimento di alcuni fondamentali obiettivi trasversali (le capacità espressive-comunicative, capacità logiche, di analisi, di sintesi, capacità di rielaborazione dati); • percorso fatto dallo studente rispetto alla situazione di partenza e progressione negli apprendimenti; • unitarietà del biennio e, tranne per casi gravi, assunzioni di decisioni alla fine dello stesso; • atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica, della frequenza assidua, partecipazione attiva alla vita della scuola; • partecipazione agli interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti degli stessi; • presenza di particolari e gravi situazioni di salute e di famiglia che abbiano potuto influire sull'apprendimento. Per gli studenti che in sede di



scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe procede alla valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero predisposti dall'Istituto. In tale caso il Consiglio di classe sospende la formulazione del giudizio finale. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi è espressa in decimi. L'art. 2 Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 regola la valutazione del comportamento degli studenti. La legge prevede che, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento corrispondente a una votazione inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo di stato. I crediti formativi vengono attribuiti al discente in seguito alla valutazione del consiglio di classe di certificati rilasciati da enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica esperienza della stessa. La certificazione verrà valutata positivamente se attinente all'indirizzo di studi seguito dal candidato. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce a ciascun alunno che abbia conseguito la promozione alla classe successiva, il credito scolastico sulla base della valutazione del grado di preparazione raggiunto nell'arco dell'anno scolastico, dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, delle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Gli allievi che presentano valutazioni insufficienti alla fine del primo quadrimestre sono tenuti a sostenere le prove di verifica predisposte per accertare il superamento delle carenze riscontrate, secondo le modalità e i tempi comunicati per iscritto alle famiglie dopo lo scrutinio del primo quadrimestre. I consigli di classe, decideranno l'intervento più idoneo per ciascun alunno che abbia riportato insufficienze. Per le insufficienze gravi vengono attuati interventi nelle discipline indicate dai consigli di classe, secondo criteri di priorità differenziati per biennio e triennio e per tipologia di indirizzi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'attività di orientamento in entrata offre l'opportunità agli studenti delle scuole medie inferiori di prendere contatto con la realtà scolastica del nostro Istituto. L'obiettivo primario è quello di favorire il successo formativo degli alunni mediante una scelta consapevole. Le attività previste sono: □ Classi aperte all'inserimento, previo accordo con gli insegnanti, di ragazzi delle scuole medie nelle classi del biennio per assistere alle lezioni. □ Scuola aperta, tre sabati mattina, durante i quali genitori e alunni possono visitare la scuola e incontrare i suoi docenti. Con l'attività di Orientamento in entrata si mira



a diffondere tra gli studenti delle scuole medie inferiori: □ la conoscenza degli indirizzi di studio; □ la conoscenza delle professionalità che l'indirizzo di studi può delineare; □ l'illustrazione dell'utilizzo degli strumenti didattici nelle singole discipline; □ la conoscenza dell'offerta formativa; □ l'illustrazione dell'organizzazione del tempo-scuola; □ la conoscenza dei servizi e dei luoghi della scuola. Le nuove e instabili caratteristiche del mondo del lavoro, la crescita della varietà dei percorsi di formazione universitaria e non, rendono più ardue le scelte dei giovani diplomati. Al fine di agevolarli nella loro scelta futura, a partire dal quarto anno, vengono attivati percorsi orientativi. Le iniziative che la scuola promuove riguardano l'orientamento sul piano informativo e strumentale in merito ai seguenti aspetti: prosecuzione degli studi e inserimento nel mondo del lavoro. Le attività previste sono: □ partecipazione guidata alle iniziative di orientamento organizzate dall'università e da altri enti di formazione, nonché partecipazione guidata ad altre manifestazioni aventi per oggetto il tema dell'orientamento da valutarsi all'occorrenza; □ incontri con ex allievi frequentanti differenti corsi universitari o già inseriti nel mondo del lavoro;



Piano per la didattica digitale integrata

Allegati:

Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Coordinatore
dell'educazione civica

Il coordinatore dell'educazione civica sia per il biennio sia per il triennio svolge le seguenti funzioni: - Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; - Programma azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio); - Monitora le esperienze e le fasi dello svolgimento; - Valuta l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte; - Comunica le attività agli Organi Collegiali; - Predisponde tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività; - Costituisce uno staff per la progettazione dei contenuti didattici; - Promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collabora con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano"; - Assicura e garantisce una fruizione dei contenuti uniforme per tutti gli alunni; - Presenta una relazione

2



	<p>finale al Collegio dei Docenti a fine anno; - Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; Rafforzare la collaborazione con le famiglie;</p>	
Coordinatore attività ASL	<p>Il docente incaricato ha il compito di • Coordinare e monitorare l'attività progettuale di PCTO; • Curare i rapporti con gli Enti esterni;</p>	1
Legale rappresentante	<p>La direzione di un Istituto complesso e articolato richiede precise capacità manageriali e sicura leadership educativa in capo al gestore. La responsabilità legale e istituzionale dell'Istituto è stata affidata alla Prof.ssa Giovanna Nicolosi. Laureata in filosofia presso l'Università degli Studi di Catania, con una tesi di laurea su " L'ETICA DEGLI STOICI", è una personalità di grande spessore, la sua ventennale esperienza al servizio dei giovani è stata costantemente contrassegnata da uno spiccato senso per il giusto ricevendo così, giorno dopo giorno, la stima dei suoi collaboratori e non meno dei suoi alunni. Con un passato da insegnante, la scuola ha segnato positivamente la sua vita, nella quale ritiene che rigore ed educazione siano qualità fondamentali per una sana crescita etica e morale.</p>	1
Coordinatore delle attività didattiche ed educative	<p>Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative è responsabile della gestione didattica e delle risorse umane. Delle stesse svolge l'attività di coordinamento e di valorizzazione. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative. Può nominare un suo collaboratore per garantire il</p>	1



buono funzionamento dell'attività scolastica.

Coordinatore di classe

Il Coordinatore di classe svolge i seguenti compiti:

- è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto;
- è responsabile degli esiti del lavoro del consiglio;
- facilita i rapporti fra i docenti ed è promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni;
- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC;
- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al Coordinatore delle attività didattiche;
- accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe;
- tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza, tramite i Referenti in rapporto ai colleghi della classe;
- controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.);
- ritira e controlla le pagelle e le note informative interperiodali in rapporto ai genitori;
- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà;
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe;
- guida e coordina i consigli di classe;
- relaziona in merito all'andamento generale della classe;
- illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione, comprese le ore di approfondimento e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe;
- coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze;
- verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe;
- propone

5



riunioni straordinarie del CdC ; • cura la stesura del Documento del CdC delle classi Quinte per gli Esami di Stato; • coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.); • condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel PTOF.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Responsabile amministrativo

Il Responsabile amministrativo svolge attività lavorativa di rilevante complessità avente rilevanza esterna, sovrintendente, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Promuove, coordina e verifica l'attività del personale A.T.A. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato. Firma tutti gli atti di sua competenza. È demandata al Responsabile amministrativo la gestione delle risorse umane in termini di permessi, ferie, malattie, sostituzioni, turnazione, spostamenti e quant'altro attinente alla normale vita d'ufficio.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Convenzione Comune di Adrano per fruizione spazi sportivi e culturali**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Fruitore

Denominazione della rete: **Convenzione ECP Pegaso Università telematica**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative
• Attività di orientamento

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto S. Antonio è ECP per Università Telematica Pegaso. Nell'esecuzione degli accordi raggiunti in convenzione l'istituto eroga attività di orientamento, di informazione e di assistenza agli studenti interessati.

Denominazione della rete: **Convenzione con Associazione OMNIA EDUCATION**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'istituto S. Antonio al fine di erogare formazione sanitaria stipula ciclicamente apposita convenzione con l'associazione OMNIA EDUCATION di Misterbianco (CT) in quanto ente provider ECM.

Denominazione della rete: Convenzione con PRO LOCO di ADRANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di apprendimento informale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La PRO LOCO di Adrano è una realtà associativa molto attiva nel territorio. Collabora fattivamente con le istituzioni scolastiche del territorio ed è promotore di numerose iniziative volte alla valorizzazione del territorio e del patrimonio materiale e immateriale del Comune e dei suoi siti di interesse.



Denominazione della rete: Convenzione con sindacati

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione mira a consentire agli studenti interessati dal PCTO: "Il mondo del lavoro: tra diritti e sicurezza" di effettuare l'esperienza pratica presso le strutture sindacali presenti nel territorio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze base

Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Corso di formazione generale Il corso di formazione generale ha una durata di 4 ore indipendentemente dal settore produttivo, si prefigge di fornire le conoscenze di base in materia di prevenzione e rischi nei luoghi di lavoro riguardanti: la normativa generale in tema di salute e sicurezza sul lavoro i concetti di rischio, danno e pericolo i criteri metodologici per la valutazione dei



rischi, le misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione o riduzione degli stessi i soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti e le loro responsabilità gli organi di vigilanza, controllo e assistenza. Corso di formazione specifico La durata è variabile in base alla classe di rischio (classificazione dei settori produttivi riportati nell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011): Rischio basso - 4 ore Rischio medio - 8 ore Rischio alto - 12 ore Il corso si propone di fornire le conoscenze dei rischi specifici, contestualizzate per classi di rischio e comparti produttivi, al fine di contribuire al mantenimento di un sistema organizzato per la prevenzione e la sicurezza su lavoro. In particolare, vengono trattati i seguenti argomenti: ambiente di lavoro microclima e illuminazione misure di prevenzione relative a rischi per la vista, affaticamento mentale, stress lavoro correlato, problemi legati alla postura procedure organizzative per il primo soccorso rischi da esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici movimentazione manuale dei carichi accessibilità ai luoghi di lavoro, segnaletica di sicurezza rischio elettrico, incendio, esplosione ulteriori rischi specifici di comparto o settore produttivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola e privacy

L'attività di formazione è rivolta a tutto il personale scolastico neo assunto al fine di fornire loro le istruzioni necessarie per il pieno rispetto del GDPR 679/2016 e del d.lgs 101/2018 e s.m.i.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Addetto emergenza e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Scuola e privacy

Descrizione dell'attività di formazione L'attività di formazione è rivolta a tutto il personale scolastico neo assunto al fine di fornire loro le istruzioni necessarie per il pieno rispetto del GDPR 679/2016 e del d.lgs 101/2018 e s.m.i.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali



formazione

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione RLS (Rappresentante per la sicurezza dei Lavoratori)

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente accreditato SIPRELAV